



---

**Ministero della Giustizia**

**Dipartimento per gli Affari di Giustizia**

**Direzione Generale degli Affari Interni**

---

## **Relazione semestrale al Parlamento sui Beni sequestrati o confiscati**

**(Consistenza, destinazione ed utilizzo, stato dei procedimenti  
di sequestro o confisca ex art. 49 D.Lgs. 159/2011)**



aggiornamento **Giugno 2020**

# **Relazione semestrale al Parlamento sui beni sequestrati e confiscati**

art. 49 D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159

## **INTRODUZIONE**

Per l'analisi sulla parte normativa si rimanda a quanto già pubblicato nella relazione aggiornata al 31 dicembre 2019 (pp. 2-16), consultabile sul sito del Ministero della Giustizia al seguente link

[https://www.giustizia.it/resources/cms/documents/Beni\\_sequestrati\\_confiscati\\_relazione\\_dic\\_2019.pdf](https://www.giustizia.it/resources/cms/documents/Beni_sequestrati_confiscati_relazione_dic_2019.pdf)

### **a. Premesse utili all'esame della metodologia di rilevazione e alla valutazione dei dati**

La comprensione della metodologia di rilevazione adottata e la corretta valutazione dei dati esposti nella presente relazione non può prescindere da alcune precisazioni attinenti i seguenti flussi informativi:

- 1) tra gli uffici giudiziari e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC);
  - 2) tra gli uffici giudiziari e la Banca dati centrale dei beni sequestrati e confiscati (Bdc) gestita dal Ministero della Giustizia;
  - 3) tra l'ANBSC e la Bdc;
- nonché dall'analisi delle criticità emerse fin dalla stesura delle ultime Relazioni ad oggi e i rimedi intrapresi.

## **1. Flussi informativi tra gli uffici giudiziari e l'Agencia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC)**

Come evidenziato anche nelle precedenti edizioni della presente relazione, l'esperienza ha evidenziato ritardi e anomalie dei flussi informativi tra gli uffici giudiziari e l'Agencia: le trasmissioni dei dati dall'A.G. all'ANBSC tramite sistemi informativi sono risultate pari a meno del 10%, risolvendosi peraltro in percentuali minime di soli dati analitici<sup>1</sup>; frequenti carenze comunicative attengono poi alle vicende modificative della misura ablatoria precedentemente comunicata all'Agencia (revoche parziali, correzioni di errori materiali, modifiche operate nel contesto dell'incidente di esecuzione, ecc.). Ricorrente è risultata pure la carenza di informazioni relative al valore dei beni immobili, mobili registrati e delle aziende sequestrate e confiscate. Si tratta di dati essenziali che, pur dovendo essere necessariamente acquisiti, nelle fasi di gestione giudiziaria e amministrativa, spesso non figurano nei provvedimenti trasmessi dagli Uffici giudiziari né nei decreti di destinazione emessi dall'Agencia.

Sono poi state rilevate criticità nella comunicazione tra l'Agencia e la Bdc, in ordine all'indicazione di dati essenziali, alle modalità di trasmissione/acquisizione dei dati, che rendono dispendiosa l'associazione del provvedimento trasmesso con gli altri che afferiscono alla medesima procedura.

Tali criticità sono state, anche in passato, oggetto di specifica attenzione da parte della Direzione Generale della Giustizia Penale (competente in materia fino al 6/02/2020, quando le sue funzioni sono state assorbite dalla Direzione Generale degli Affari Interni), con circolare<sup>2</sup> inviata agli uffici giudiziari con la quale si è sottolineato che la Bdc è un "archivio di informazioni relative alla consistenza, alla destinazione e all'utilizzazione dei beni oggetto di misure ablatorie" e che è di intuitiva evidenza come il suo adeguato popolamento sia "tributario delle informazioni inserite nei sistemi in uso agli uffici giudiziari" per quanto attiene all'individuazione, alla natura e alla stima dei beni sequestrati e confiscati, durante la fase giudiziaria della loro gestione "e all'Agencia" per quanto attiene alla ricognizione dei provvedimenti di destinazione, delle utilizzazioni finali e del valore dei beni nella fase amministrativa della gestione. Con la medesima circolare si è raccomandato pertanto alle Autorità giudiziarie e al personale di cancelleria di adempiere alle comunicazioni verso l'Agencia, prescritte dal Codice Antimafia (ex artt. 36,41,43 e ss del decreto 159/2011 come modificato dalla legge 161 del 17 ottobre 2017; dPr n. 233 del 15 dicembre 2011), e verso la Bdc, secondo le previsioni di legge (ex dPR 233 del 2011 e DM 24.2.1997 n. 73).

---

<sup>1</sup> Cfr. relazione attività ANBSC anno 2015-2016 pag 29; nonché Relazione su "L'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e l'attività dell' Agencia Nazionale (ANBSC) ", approvata dalla Sezione Centrale di controllo della Corte dei Conti con deliberazione del 23 giugno 2016, n. 5/2016/G, nella quale sono illustrati i risultati di uno studio condotto su un campione di 1.017 procedure giudiziarie (che rappresentano circa un quinto della 5007 procedure pervenute all'Agencia dal 2010 alla data di stesura della Relazione) e sono emersi notevoli ritardi nella comunicazione dei provvedimenti di confisca all'Agencia: i tempi medi di trasmissione di dette comunicazioni assommano a 470 giorni.

<sup>2</sup> Cfr. circolare in tema di obblighi di comunicazione di provvedimenti e dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nel contesto dei procedimenti di prevenzione del 19.12.2016.

## **2. Flussi informativi tra gli uffici giudiziari e la Banca dati centrale (Bdc). Criticità rilevate e rimedi attuati.**

La Bdc viene alimentata con i flussi informativi provenienti dal Sistema informativo delle prefetture e procure dell'Italia meridionale (SIPPI), cioè dal sistema di registrazione delle procedure di prevenzione attualmente in uso negli uffici giudiziari, oltre che, per la Campania, la Calabria, la Puglia e la Sicilia, dal Sistema informativo telematico delle misure di prevenzione (SIT.MP) destinato a sostituirlo in tutti i distretti; detti flussi informativi hanno per oggetto i soli beni sottoposti a sequestro e confisca nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, mentre nessuna informazione viene registrata relativamente ai provvedimenti di confisca e sequestro disposti nel contesto del processo "penale ordinario" (salvo alcune registrazioni di sequestri ex art. 240 bis c.p.- sino al 2010, e quanto rilevato nella Relazione al Parlamento dell'anno 2018 a proposito dell'inserimento in Bdc dei decreti di destinazione relativi alle confische penali trasmessi da ANBSC)<sup>3</sup>.

Già nella *Relazione* avente ad oggetto i dati al 31.12.2017 (comunicata al Parlamento a settembre 2018) si è dato atto delle complesse e prolungate attività connesse alla migrazione dei dati dal sistema SIPPI al SIT.MP, gradualmente avviate a partire del febbraio 2017 e ancora in corso al momento della sua trasmissione al Parlamento. Nella circostanza, si è altresì sottolineata la possibilità che dette operazioni potessero aver influito "sulla completezza dei dati raccolti relativi ai procedimenti di prevenzione iscritti nel 2016 e 2017".

La successiva estrazione dei dati effettuata al 31 dicembre 2018 ha fatto emergere una più ampia ed articolata estensione delle problematiche innescate dagli interventi di migrazione dei dati medesimi tra i due sistemi.

Tali problematiche, già in precedenza percepite nelle crescenti difficoltà incontrate dagli operatori addetti alle attività di registrazione manuale dei decreti di destinazione emessi dall'ANBSC (di cui si dirà più diffusamente a breve), si sono manifestate – in particolare – in palesi discrasie ed anomalie nei dati acquisiti, che hanno reso imprescindibile l'avvio di analisi approfondite e, quindi, l'attivazione dei doverosi interventi di manutenzione correttiva.

Senza pretesa di completezza, può - solo a titolo esemplificativo - farsi cenno al dato relativo ai beni confiscati (definitivi e/o non definitivi) che, ancora al settembre 2019, risultava per vari e rilevanti distretti inspiegabilmente esiguo (distretti di Bari, Messina e Salerno), quando non addirittura nullo (distretti di Brescia, Catanzaro, Lecce, Potenza e Reggio Calabria).

Per porre rimedio a tali anomalie sono state inoltrate richieste di verifica agli uffici giudiziari che, in parte, hanno provveduto ad integrare i dati mancanti.

La citata attività di analisi delle criticità riscontrate, che ha comportato ripetute interlocuzioni con varie sedi giudiziarie e coinvolto diverse articolazioni ministeriali, ha consentito di identificarne le cause:

- a. difficoltà nell'inserimento dei dati da parte di alcuni uffici giudiziari;
- b. con riferimento al distretto di Reggio Calabria, nell'esigenza di procedere ad una reingegnerizzazione della banca dati del sistema informativo;
- c. in fattori di natura tecnica attinenti all'avvio in esercizio della interoperabilità del SITMP con il Sistema Informativo Cassazione (SIC), che hanno impedito l'automatica trasmissione alla Bdc dei procedimenti definiti presso la Suprema Corte.

---

<sup>3</sup> V. pag.41 relazione aggiornata a Dicembre 2017. La ANBSC ha, infatti, competenze attinenti la acquisizione dati, amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati, la loro assegnazione e destinazione, non solo nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, ma anche nei procedimenti "penali" (anche ex art. 240 bis c.p.- e 51 comma 3 bis c.p.p.).

Quanto al primo profilo, al fine di porre rimedio alle problematiche sopra descritte le articolazioni ministeriali hanno operato congiuntamente al fine di sensibilizzare gli uffici giudiziari ad una azione di integrazione e implementazione dei dati in ingresso. Più specificatamente è stata condivisa e attuata la proposta della Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) relativa all'inoltro agli uffici giudiziari interessati di un *vademecum* operativo (FAQ) volto ad implementare il *know how* informativo per il corretto inserimento dei dati<sup>4</sup>. E' stata, altresì, predisposta e trasmessa agli uffici una circolare interdipartimentale (DOG/DAG) contenente l'avvio di un programma di ripianamento del "data entry" in funzione di una migliore alimentazione della Bdc da attuarsi in previsione della stesura della prossima *Relazione*<sup>5</sup>.

Relativamente al distretto di Reggio Calabria è stato di recente avviato da DGSIA un piano di lavoro per la migrazione di fascicoli il cui passaggio da SIPPI a SITMP era stato impedito da ragioni tecniche<sup>6</sup>. Tale opera di reingegnerizzazione della banca dati, migliorerà l'attività di data entry degli uffici reggini, con conseguente maggiore attendibilità anche del dato relativo ai beni oggetto dei provvedimenti di confisca definitiva e/o non definitiva.

In relazione all'ultimo aspetto segnalato, mediante un'azione sinergica tra DGSIA e la Corte di Cassazione si è dato corso ad un intervento di manutenzione correttiva che ha consentito importanti progressi nella risoluzione delle criticità dipendenti dal citato blocco di alcuni fascicoli trasmessi dagli uffici giudiziari alla Corte stessa, in attesa dello scarico informatico della sentenza<sup>7</sup>. Tale azione procederà in uno con un'opera di sensibilizzazione per una assidua e uniforme implementazione dei registri informatici da parte della Corte.

Tutto quanto appena esposto, che presentava aspetti critici per i dati aggiornati al 31 dicembre 2019, li ribadisce quasi integralmente al 30 giugno 2020 (basti ricordare, ad esempio, che gli uffici di Catanzaro, Reggio Calabria e Salerno non hanno ancora registrato confische definitive per l'anno 2019, vedi pag. 32).

### **3. Flussi informativi tra ANBSC e Bdc**

Al 30 giugno 2020 la piena attuazione della dinamica di automazione dei flussi informativi richiesta dall'art. 110 del "codice antimafia" e dal Regolamento attuativo adottato con d.P.R. n. 233/2011 è ancora in attesa di essere realizzata, in ragione di limiti tecnici dei sistemi informativi nella disponibilità di questo Ministero e dell'ANBSC, non ancora completamente rimossi.

In passato, nell'ambito di una costruttiva interlocuzione avviata con l'Agenzia, al fine di dare completezza all'acquisizione dei dati nella Bdc, si condivise l'esigenza di ottenere dall'Agenzia informazioni per tutte le vicende del bene successive alla conclusione della fase giudiziaria, e, in particolare, per quanto riguarda la destinazione finale dei beni<sup>8</sup>.

La persistente mancata attivazione del sistema di gestione di flussi informativi tra ANBSC autorità giudiziarie e ANBSC e BDC, in modalità bidirezionale (secondo quanto previsto dal

---

<sup>4</sup> Nota DGSIA prot. DOG07.05/02/2020.0003902.U

<sup>5</sup> Circolare DAG/DGSIA prot. DAG 30485.U del 14.02.2020.

<sup>6</sup> Cfr. nota DGSIA prot DOG07.22/01/2020.0002098.U

<sup>7</sup> Cfr. note prot DOG07.28/03/2019.0009930.U; prot. DOG07.07/05/2019.0013248.U; prot. DOG07.06/12/2019.0035354.U

<sup>8</sup> Alcune delle criticità riscontrate e segnalate sono state: la "trasmissione massiva" di centinaia di decreti in un unico momento temporale, la mancata segnalazione della natura (penale o di prevenzione) della misura ablatoria alla quale era sottoposto il bene destinato, alla ricorrente assenza di dati relativi al valore dei beni.

citato art. 1 DPR 233 del 15.11.2011), il progressivo aumento del numero di decreti di destinazione emessi dall'Agenzia (che, per le sole confische di prevenzione, sono passati da n. 649 del 2014 a n. 1873 del 2018, secondo i dati comunicati dall'Agenzia), nonché le difficoltà di inserimento dei dati da parte degli uffici giudiziari, dovute anche alle criticità sopra descritte, hanno comportato una laboriosa opera di recupero, ripulitura e adattamento dei dati alle esigenze cognitive proprie della Bdc divenuta nel tempo sempre più complessa e infruttuosa.

La situazione descritta ha reso l'attività di aggiornamento manuale dei dati relativi ai decreti di destinazione - avviata in passato sulla base di elenchi ricevuti dall'ANBSC - contraria a canoni di economicità e corretta gestione delle risorse, tanto da impedirne la ulteriore prosecuzione. Detta attività è stata pertanto interrotta a partire dall'ottobre 2019, data peraltro inizialmente prevista per l'avvio del flusso informativo bidirezionale tra i sistemi del Ministero di Giustizia e della Agenzia.

Attualmente i due sistemi restituiscono dati disallineati con riferimento al numero dei beni destinati, e ciò - come detto - in conseguenza di quanto appena rilevato in ordine alla prolungata impossibilità di procedere alla registrazione in Bdc di un elevato numero di decreti emessi da ANBSC.

E pertanto anche nella presente *Relazione*, come già avvenuto per la precedente aggiornata al 31 dicembre 2019, non si procederà ad alcuna analisi statistica in merito alla suddetta categoria di beni, in attesa del più volte annunciato avvio dei flussi informativi.

#### **4. Ulteriori osservazioni relative all'attendibilità dei dati esposti nella presente relazione.**

Tali criticità influiscono sulla quantità e qualità delle informazioni attingibili dalla Banca dati centrale (Bdc), con ripercussioni sulla efficacia del controllo di questo aspetto della strategia di contrasto criminale, posto che sulla base dei dati immagazzinati dalla Bdc è redatta la presente relazione semestrale.

In particolare, deve osservarsi che, in ragione della struttura del sistema della Bdc, lo "stato" in cui il bene viene fotografato e dunque conteggiato al momento della estrazione dei dati è rappresentato dalle categorie: "sequestro", "confisca", "confisca definitiva", "bene destinato"; tale "stato" è destinato a modificarsi sulla base delle successive vicende processuali.

Le criticità sopra illustrate, relative all'inserimento dei dati da parte degli uffici giudiziari, anche in riferimento alle problematiche di "migrazione" indicate, possono aver influito sull'esattezza della registrazione del bene e del suo posizionamento in uno "stato" piuttosto che in un altro al momento dell'estrazione del dato.

Infatti, le problematiche relative alla mancata registrazione della definitività della confisca, possono aver precluso il passaggio del bene dallo stato di "confisca" a quello di "confisca definitiva", cosicché il numero di queste ultime potrebbe risultare inattendibile per difetto rispetto al dato reale.

## **b. Metodologia della rilevazione e prospettive**

Nella presente relazione si prendono in esame i procedimenti iscritti in Banca dati centrale fino al **30 giugno 2020** e lo stato dei beni coinvolti nei citati procedimenti fino a tale data.

È stata studiata una classificazione dei beni, che tiene conto anche dei più recenti prodotti finanziari, al passo con l'evoluzione dei settori di investimento della criminalità organizzata; è stata inoltre adottata una terminologia in linea con quella dei registri ufficiali già esistenti.

Le tipologie individuate sono le seguenti:

- beni immobili;
- beni mobili;
- beni mobili registrati;
- beni finanziari;
- aziende.

Si stanno invece valutando modifiche evolutive del Sistema Informativo della cognizione penale (S.I.C.P.) che potranno consentire l'automatico trasferimento e il censimento nella Bdc dei beni sottoposti a sequestro e confisca penale, che hanno rilevante incidenza nella strategia dell'aggressione patrimoniale.

Sono altresì in fase di studio modifiche funzionali alla più efficiente attuazione di flussi comunicativi interamente informatizzati dagli uffici giudiziari verso l'Agenzia dei beni confiscati nonché attività concertate tra la Direzione generale dei sistemi informativi e automatizzati di questo Ministero (DGSIA) e gli Uffici tecnici dell'ANBSC intese alla cooperazione applicativa tra i sistemi informativi del settore Giustizia e quelli dell'Agenzia.

## DATI STATISTICI

### Premessa

La struttura della presente parte della Relazione permane sostanzialmente inalterata rispetto alla precedente edizione. Pertanto, come in passato, l'analisi si incentrerà dapprima sui dati statistici relativi ai procedimenti di prevenzione per passare, poi, alla più estesa trattazione di quelli concernenti i beni registrati nella Banca dati centrale (Bdc).

In merito alle principali emergenze dei dati esaminati, che – come noto – sono aggiornati al 30 giugno 2020, in via del tutto preliminare può evidenziarsi che il **numero dei procedimenti iscritti** negli anni 2018 e 2019, pur risultando di poco superiore a quello registrato nel 2017, è sensibilmente inferiore rispetto a quello registrato fino al 2016 (il dato dei primi sei mesi del 2020 è ancora troppo parziale per essere esaminato). Trova conferma la larga prevalenza degli uffici giudiziari dell'area meridionale e di quella insulare nell'avvio dei nuovi procedimenti.

Quanto ai dati relativi ai **beni registrati** in Bdc, debbono innanzitutto richiamarsi le consistenti limitazioni di analisi conseguenti ai profili di criticità poco più sopra esaminati, i cui effetti paiono – allo stato – essersi riverberati principalmente sui dati in questione, più che su quelli riguardanti i procedimenti.

Corrispondentemente, si evidenzia per gli anni 2018 e 2019 una diminuzione del dato generale relativo al numero di beni inseriti rispetto agli anni precedenti. Rispetto sia al dato del 31/12/2017, sia a quello più recente del 31/12/2019, diminuisce altresì l'incidenza percentuale, sul totale dei beni registrati nel database, dei beni ancora in fase di proposta e di quelli sottoposti a sequestro: tale ultimo dato, tuttavia, potrebbe essere verosimilmente influenzato da ritardi nella rilevazione effettuata dagli uffici giudiziari. Risultano per contro in aumento, sempre in termini percentuali, i beni sottoposti a confisca e, ancor più, quelli per i quali la proposta risulti rigettata o che, in ogni caso, siano stati dissequestrati a seguito di revoca o annullamento del provvedimento ablatorio.

Per la categoria dei **beni destinati** non può che nuovamente richiamarsi quanto già esposto in ordine alla perdurante mancanza di un flusso bidirezionale con il sistema informativo OpenRegio in uso ad ANBSC, alla verificata impossibilità di proseguire nell'aggiornamento manuale della Bdc ed al conseguente disallineamento del dato estraibile da quest'ultima rispetto a quello, effettivo, registrato dall'Agenzia. Come già detto, l'entità di detto disallineamento risulta tale da precludere, allo stato, l'analisi statistica dell'aggregato di beni in questione da parte di questo Dicastero.



## 1. I procedimenti iscritti in Banca dati centrale.

Al 30 giugno 2020 i procedimenti relativi alle misure di prevenzione patrimoniali, inseriti in Banca dati centrale (Bdc) sin dal 1997, risultano essere **10.002** con un incremento di 189 unità rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2019<sup>9</sup>.

La serie storica delle nuove iscrizioni, riepilogata nello *Schema 1*, evidenzia **una diminuzione nel 2017 e nel 2018**, (452 e 457 nuovi procedimenti a fronte dei 587 rilevati nel 2016, con una flessione superiore al 20%). Rispetto a tale andamento decrescente si pone in controtendenza il dato dell'anno **2019**, nel corso del quale si rilevano **516 nuove iscrizioni**. Trattasi di dato comunque inferiore a quello rilevato per le annualità precedenti (con la sola eccezione del 2013) e, in ogni caso, verosimilmente influenzato dall'avvenuta registrazione tra i procedimenti del 2019 di fascicoli in realtà già iscritti nel 2018<sup>10</sup>. Il dato dei primi sei mesi del **2020**, già di per sé parziale, potrebbe scontare l'attività ridotta nei singoli uffici giudiziari a seguito delle misure di contrasto emanate per il contenimento del virus Covid 19.

### SCHEMA 1 – NUMERO PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI PER ANNO

Dati aggiornati al 30 giugno 2020

Anno	Procedimenti	Anno	Procedimenti
<b>2013</b>	477	<b>2017</b>	452
<b>2014</b>	561	<b>2018</b>	457
<b>2015</b>	587	<b>2019</b>	516
<b>2016</b>	587	<b>2020</b>	185

I dati riportati nello schema seguente evidenziano la prevalenza di procedimenti iscritti da uffici appartenenti all'**area meridionale** cui – negli anni 2018/2020 - appare riconducibile **oltre il 43%** dei 1.158 procedimenti rilevati a livello nazionale. Tale percentuale sale al 64%, ove si tenga conto anche dell'area insulare cui, come si dirà, contribuisce in materia determinante la Sicilia e, in particolare, il distretto di Palermo<sup>11</sup>.

### SCHEMA 2 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL TRIENNIO 2017/2019 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE (DATI AGGREGATI)

	<b>NORD</b>	<b>%</b>	<b>CENTRO</b>	<b>%</b>	<b>SUD</b>	<b>%</b>	<b>ISOLE</b>	<b>%</b>	<b>TOTALE NAZIONALE</b>
<b>TOTALE 2017-2019</b>	<b>313</b>	27,0%	<b>101</b>	8,7%	<b>501</b>	43,3%	<b>243</b>	21,0%	<b>1.158</b>
<b>TOTALE BANCA DATI</b>	<b>1.576</b>	15,4%	<b>566</b>	5,6%	<b>4.762</b>	47,8%	<b>3.098</b>	31,2%	<b>10.002</b>

<sup>9</sup> Cfr. pag. 25 dell'ultima edizione della *Relazione*, con dati aggiornati al 31 dicembre 2019 (di seguito, per brevità, anche *Relazione 2019*).

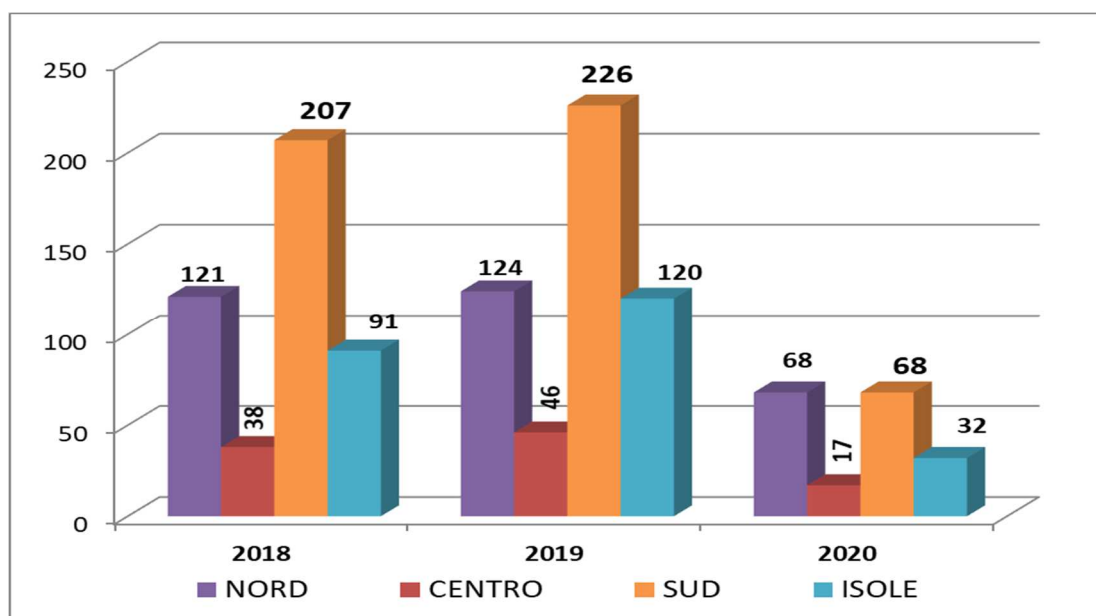
<sup>10</sup> In proposito basti osservare la situazione del Tribunale di Reggio Calabria, che risulta aver registrato ben 103 procedimenti nel 2019 ed appena 38 nel 2018.

<sup>11</sup> I dati risultano sostanzialmente coincidenti con quelli rilevati al 31.12.2019, da cui emergeva una percentuale di incidenza identica, 43,3% per l'area meridionale e del 22,6% per quella insulare (cfr. *Relazione 2019*, pag. 25). Per ulteriori dettagli, v. sin d'ora anche Tabella 1, in allegato.

Lo *Schema 3* conferma, nella sostanza, quanto appena rilevato anche con riferimento a ciascuna delle singole annualità del triennio preso in considerazione.

**SCHEMA 3 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL TRIENNIO 2018/2020  
SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE (IL DATO DEL 2020 È RIFERITO A SOLO SEI MESI)**

	2018	2019	2020
<b>NORD</b>	121	124	<b>68</b>
<b>CENTRO</b>	38	46	<b>17</b>
<b>SUD</b>	207	226	<b>68</b>
<b>ISOLE</b>	91	120	<b>32</b>



*Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

Scendendo più nel dettaglio in merito alla distribuzione geografica degli uffici procedenti, può segnalarsi come nel triennio 2018-2020 siano stati iscritti 234 nuovi procedimenti in **Sicilia**, 201 in **Calabria**, 184 in **Campania**. Rilevanti anche le iscrizioni in **Lombardia** (128), in Puglia (100) ed in Piemonte (69).

I distretti giudiziari di **Napoli** (162), **Palermo** (146) e **Reggio Calabria** (145) risultano quelli con il numero maggiore di nuovi procedimenti iscritti nel triennio. Nell'area centronord, invece, il maggior numero di iscrizioni si registra per i distretti di **Milano** (105), Torino (69), Bologna (55) e Roma (46).

Come emerge dallo *Schema 4*, dai dati aggregati del **biennio 2019-2020** si evidenzia, invece, un maggior numero di iscrizioni nei distretti di **Reggio Calabria** (107) e **Palermo** (86) rispetto a quello rilevato per il distretto di Napoli (pari a 82, molto inferiore rispetto al biennio precedente, ma il dato del 2020 è riferito a solo sei mesi...). Significativo è l'incremento in termini assoluti delle iscrizioni registrate nei distretti di Venezia (+ 4) e Torino (+ 1), oltre che di Reggio Calabria (+ 17), considerando che il dato del 2020 è fermo al 30 giugno.

**SCHEMA 4 – PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, CONFRONTO PER BIENNI**  
Dati aggiornati al 30 giugno 2020

Distretto	Procedimenti 2019-2020	Procedimenti 2017-2018	Variazione %
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>107</b>	<b>90</b>	<b>+16</b>
<b>PALERMO</b>	<b>86</b>	<b>126</b>	<b>-47</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>82</b>	<b>130</b>	<b>-59</b>
MILANO	61	86	-41
TORINO	48	47	+2
CATANIA	34	51	-50
BARI	33	66	-100
CATANZARO	32	48	-50
BOLOGNA	29	43	-48
ROMA	28	49	-75
VENEZIA	25	21	+16

Sempre in riferimento al biennio 2019-2020, l'analisi dei fascicoli iscritti dai **singoli uffici giudiziari** evidenzia i dati riepilogati nello schema di seguito riportato.

**SCHEMA 5 - NUMERO PROCEDIMENTI PER UFFICIO GIUDIZIARIO (ANNI 2019-2020)**  
Dati aggiornati al 30 giugno 2020

Ufficio giudiziario	Procedimenti	Ufficio giudiziario	Procedimenti
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>107</b>	BARI	33
<b>PALERMO</b>	<b>71</b>	CATANZARO	32
<b>MILANO</b>	<b>61</b>	BOLOGNA	28
NAPOLI	54	ROMA	28
TORINO	47	S. MARIA CAPUA VETERE	28
CATANIA	34	VENEZIA	25

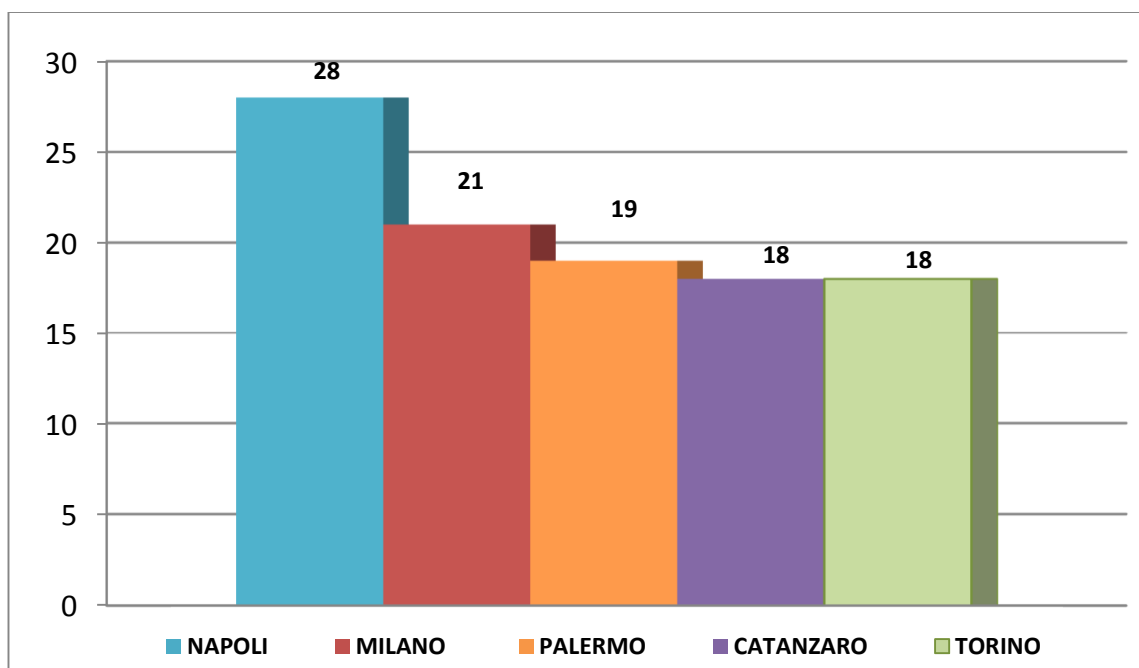
Su base annuale, infine, i tre distretti giudiziari in cui si è registrato il più alto numero di iscrizioni nel **2019** risultano essere Reggio Calabria (103), Palermo (67) e Napoli (54); nel **2020**, come si evince dallo *Schema 6*, il distretto con il maggior numero di nuove iscrizioni è quello di **Napoli** (28).

Bisogna però ricordare che il dato è parziale, non solo perché riferito a sei mesi, essendo aggiornato al 30 giugno, ma anche perché l'attività giudiziaria ridotta dovuta al virus Covid 19 ha sicuramente inciso in diversi distretti.

### **SCHEMA 6 – NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, ANNO 2020**

**Dati aggiornati al 30 giugno 2020**

Distretto	Procedimenti
<b>NAPOLI</b>	<b>28</b>
<b>MILANO</b>	<b>21</b>
<b>PALERMO</b>	<b>19</b>
CATANZARO	18
TORINO	18
BOLOGNA	11
ROMA	9



*Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

## 2. I beni registrati in Banca dati centrale

### 2.1 Dati generali relativi alle categorie di stato dei beni

Al 30 giugno 2020 i beni interessati da procedimenti di prevenzione registrati in Bdc risultano complessivamente pari a **209.108**, con un incremento complessivo di 4.390 unità rispetto alla rilevazione effettuata al 31 dicembre 2019, oggetto della precedente edizione della *Relazione*. Il successivo *Schema 7* riepiloga e pone a raffronto i dati raccolti in occasione delle due rilevazioni, che vengono presentati per categorie di "stato" dei beni censiti, con evidenza dell'incidenza percentuale di ciascuna di essi sul totale complessivo.

Si rileva che, in attesa della automazione dei flussi informativi richiesta dall'art. 110 del "codice antimafia" e dal Regolamento attuativo adottato con d.P.R. n. 233/2011 tra il Ministero della Giustizia e l'ANBSC, il dato riguardante i beni destinati continua a rimanere non aggiornato (vedi quanto detto a pagina 5 e ss.).

#### SCHEMA 7 – RIEPILOGO BENI PER CATEGORIA ATTO, RAFFRONTO CON I DATI AL 31.12.2019

<i>Beni in Banca dati centrale</i>	<i>Al 30.06.2020</i>	<i>%</i>		<i>Al 31.12.2019</i>	<i>%</i>		<i>Variazione</i>
<b>PROPOSTI</b>	<b>35.825</b>	17,1		<b>35.947</b>	17,6		<b>- 0,5</b>
<b>SEQUESTRATI</b>	<b>9.410</b>	4,5		<b>9.493</b>	4,6		<b>- 0,1</b>
<b>CONFISCATI</b>	<b>79.242</b>	37,9		<b>77.127</b>	37,7		<b>+ 0,2</b>
Confiscati non definitivi	45.682		21,9	44.239		21,6	+ 0,3
Confiscati definitivi	33.560		16,0	32.888		16,1	- 0,1
<b>DESTINATI</b>	<b>8.460</b>	4,0		<b>8.460</b>	4,1		<b>- 0,1</b>
<b>DISSEQUESTRATI O CON PROPOSTA RIGETTATA</b>	<b>76.171</b>	36,4		<b>73.691</b>	36,0		<b>+ 0,4</b>
<b>Totale</b>	<b>209.108</b>	<i>100</i>		<b>204.718</b>	<i>100</i>		

Come emerge dalla tabella sottostante, solo all'incirca la metà dei beni registrati in Bdc è attualmente soggetta a sequestro o confisca di prevenzione, ovvero risulta già oggetto di decreto di destinazione da parte dell'ANBSC. Nella rimanente parte dei casi i provvedimenti di ablazione risultano revocati o annullati, ovvero il procedimento pende ancora in fase di proposta.

#### SCHEMA 8 – BENI SOTTOPOSTI A MISURE DI ABLAZIONE PENALE AL 30.06.2020, CON RAFFRONTO AL 31.12.2019

<b>Beni in Banca dati centrale</b>	<i>Al 30.06.2020</i>	<i>%</i>	<i>Al 31.12.2019</i>	<i>%</i>
<b>Sottoposti a misure di ablazione penale</b>	<b>97.112</b>	46,4	<b>95.080</b>	46,4
<b>Misure proposte o annullate/revocate</b>	<b>111.996</b>	53,6	<b>109.638</b>	53,6
<i>Totale</i>	209.108	<i>100</i>	204.718	<i>100</i>

## 2.2 La distribuzione geografica degli uffici procedenti

I dati estratti al 30.06.2020 offrono precisa conferma di quanto già osservato nelle precedenti edizioni della *Relazione* circa la prevalente riconducibilità dei beni oggetto di misure di prevenzione patrimoniali a procedimenti iscritti da uffici giudiziari aventi sede nell'**area meridionale**.

**SCHEMA 9 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,  
CON RAFFRONTO INTERA BANCA DATI (Bdc)**

<i>Area geografica</i>	Beni iscritti (intera Bdc) Dati al <b>30.06.2020</b>	%	Beni iscritti (intera Bdc) Dati al <b>31.12.2019</b>	%
<b>SUD</b>	<b>79.552</b>	38,0	<b>78.455</b>	38,3
<b>ISOLE</b>	<b>72.560</b>	34,7	<b>71.137</b>	34,7
<b>NORD</b>	<b>33.636</b>	16,1	<b>32.563</b>	15,9
<b>CENTRO</b>	<b>23.360</b>	11,2	<b>22.563</b>	11,0
<b>Totale nazionale</b>	209.108	100	204.718	100

Si nota incidentalmente che, raffrontando tali dati con quelli di cui al precedente *Schema 2*, le percentuali associate a talune aree del territorio nazionale variano sensibilmente a seconda che vengano parametrare al numero dei beni registrati o al numero dei fascicoli iscritti in Bdc. In particolare, per l'area meridionale detta percentuale risulta inferiore nel primo caso e superiore nel secondo, mentre a conclusioni opposte si giunge per l'area dell'Italia centrale (costante risulta invece l'incidenza sul dato totale dell'area settentrionale e di quella insulare). Il confronto dei dati evidenzia, altresì, **una sostanziale differenziazione per aree del numero medio di beni iscritti nei singoli procedimenti**, come emerge dallo *Schema 10*.

**SCHEMA 10 – RAFFRONTO BENI/FASCICOLI PER SEDE ISCRIZIONE,  
INTERA BANCA DATI (Bdc)**

<i>Area geografica</i>	<i>Beni</i>	%	<i>Proc.</i>	%	<i>Beni/Proc. (numero medio beni iscritti)</i>
<b>SUD</b>	<i>79.552</i>	38,0	<i>4.762</i>	47,8	<b>16,7</b>
<b>ISOLE</b>	<i>72.560</i>	34,7	<i>3.098</i>	31,2	<b>23,4</b>
<b>NORD</b>	<i>33.636</i>	16,1	<i>1.576</i>	15,4	<b>21,3</b>
<b>CENTRO</b>	<i>23.360</i>	11,2	<i>566</i>	5,6	<b>41,3</b>
<b>Totale nazionale</b>	<b>209.108</b>	<b>100</b>	<b>10.002</b>	<b>100</b>	<b>20,9</b>

*Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

Sempre in merito alla segnalata prevalente incidenza delle registrazioni eseguite dagli uffici giudiziari dell'area meridionale, deve osservarsi come il rilievo assuma più marcata evidenza circoscrivendo l'analisi ai dati relativi al **triennio 2018-2020**. Da questi ultimi emerge, infatti, che i beni interessati da procedimenti iscritti presso detti uffici e presso quelli dell'area insulare<sup>12</sup> raggiungono una percentuale complessivamente pari a **circa il 70%** del totale nazionale, largamente superiore a quella ricavabile dai dati riferiti al triennio 2015-2017.

**SCHEMA 11 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,  
CON RAFFRONTO TRIENNI 2017-2019 E 2015-2017  
(dati al 30 giugno 2020)**

<i>Area geografica</i>	Anni 2018-2020	%	Anni 2015-2017	%
<b>SUD</b>	<b>11.583</b>	41,8	<b>16.121</b>	36,1
<b>ISOLE</b>	<b>7.355</b>	26,5	<b>10.676</b>	23,9
<b>NORD</b>	<b>5.128</b>	18,5	<b>9.983</b>	22,4
<b>CENTRO</b>	<b>3.674</b>	13,2	<b>7.833</b>	17,6
Totale nazionale	27.740	100	44.613	100

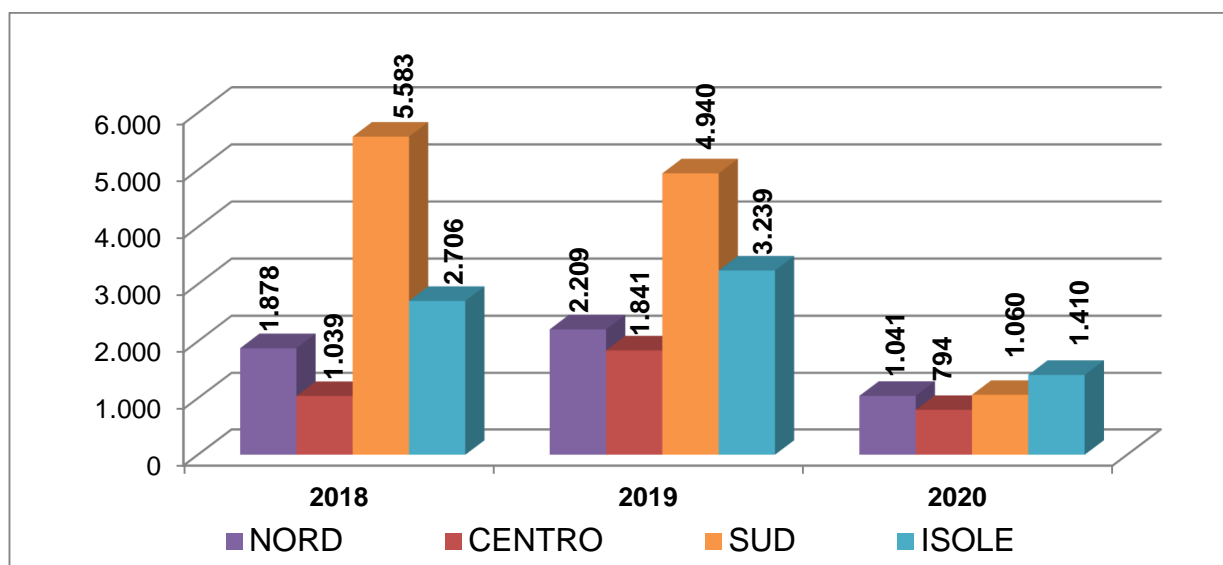
Nello *Schema 12* la conclusione appena esposta trova sostanziale riscontro con riferimento a **ciascuna delle annualità del triennio 2018-2020**.

---

<sup>12</sup> Anche a tal riguardo, come già visto nell'analisi per procedimenti, va evidenziato che la maggior parte dei beni iscritti dagli uffici dell'area insulare è riferibile al distretto di Palermo.

**SCHEMA 12 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, DETTAGLIO ANNI 2018 – 2020**  
(dati al 30 giugno 2020)

	2018	2019	2020
<b>SUD</b>	5.583	4.940	1.060
<b>ISOLE</b>	2.706	3.239	1.410
<b>NORD</b>	1.878	2.209	1.041
<b>CENTRO</b>	1.039	1.841	794
<b>Totali</b>	<b>11.206</b>	<b>12.229</b>	<b>4.305</b>



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

Con specifico riguardo ai dati per l'**anno 2020**, pur nella parzialità del dato, è di interesse notare che alcuni distretti giudiziari presentino dei dati già superiori alla loro media, come nel caso di **Messina** (356 beni in sei mesi quando il dato medio annuale nel periodo 2017-2019 si attestava sui 260), Cagliari (111 a fronte di una media annuale inferiore a 90), Torino, Bologna e Salerno<sup>13</sup>.

Appaiono nella media i dati di **Palermo** (791 beni) e Napoli (561), mentre è del tutto evidente che i dati dei distretti di Milano (181) e soprattutto Reggio Calabria (solo 11) risentono in maniera evidente del periodo di attività ridotta a seguito della diffusione del virus Covid 19.

Una controprova si potrà comunque avere con i dati del secondo semestre 2020 che saranno pubblicati nella prossima Relazione.

<sup>13</sup> V. tabella 2 in allegato.



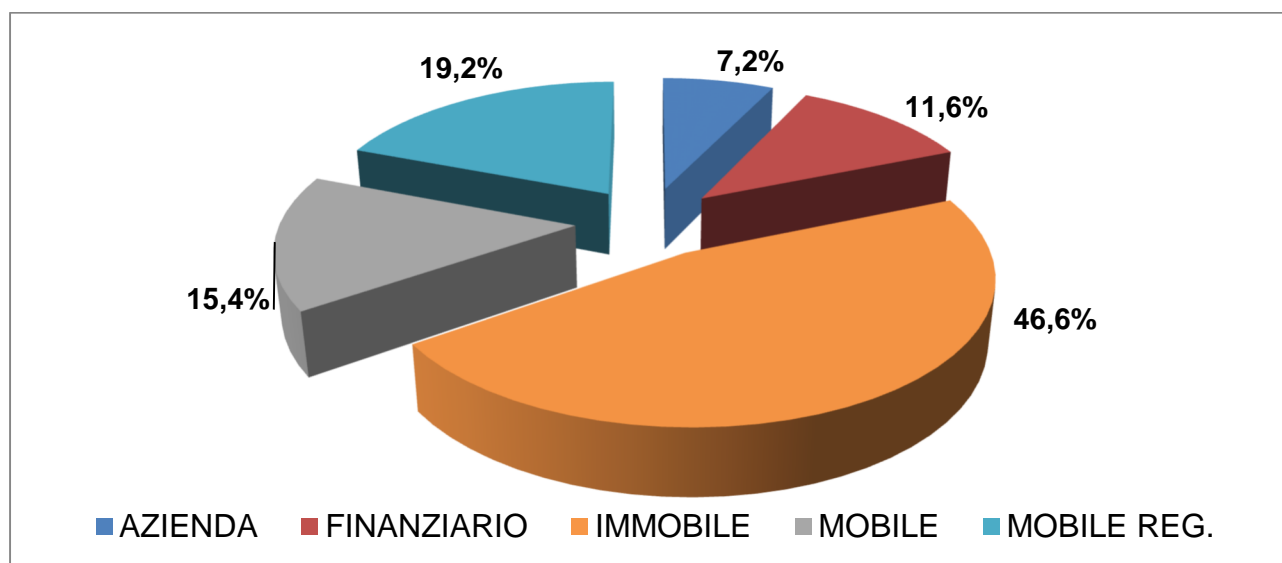
## 2.3 Le tipologie di beni registrati in Bdc

L'attuale distribuzione dei beni iscritti in Bdc nelle 5 tipologie già elencate nella parte introduttiva (immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari)<sup>14</sup> si ricava dai dati contenuti nella Tabella 3 in allegato, le cui risultanze di sintesi vengono di seguito riepilogate ed illustrate graficamente.

**SCHEMA 13 – BENI PER TIPOLOGIA, INTERA BANCA DATI**

<i>Tipologia</i>	<i>Numero Beni</i>	<i>%</i>
<b>AZIENDA</b>	<b>15.059</b>	7,2
<b>FINANZIARIO</b>	<b>24.337</b>	11,7
<b>IMMOBILE</b>	<b>97.378</b>	46,6
<b>MOBILE</b>	<b>32.218</b>	15,4
<b>MOBILE REGISTRATO</b>	<b>40.116</b>	19,1
TOTALE	209.108	100

*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020*



I dati sopra riportati, in termini percentuali, corrispondono pressoché perfettamente non solo con quelli più recenti al 31 dicembre 2019, ma anche con quelli esaminati nella precedente Relazione aggiornata al 31 dicembre 2017, e confermano **la netta prevalenza dei beni immobili** (che costituiscono quasi la metà del totale) **rispetto ai beni mobili** (complessivamente pari al 35% circa), ai beni finanziari (12% circa) e alle aziende (7% circa).

<sup>14</sup> V., in proposito, par. b a pag. 7.

Come emerge dallo *Schema 14*, considerazioni essenzialmente analoghe si ritraggono dall'analisi dei beni interessati da provvedimenti emessi **negli ultimi 3 anni** in procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali. Peraltro, rispetto alla media dell'intera Bdc, che è 7,2%, e al dato simile del triennio 2015-2017, si nota la crescita in percentuale delle **Aziende** di circa l'1,2% mentre, al contrario, i **beni Immobili** evidenziano una flessione dello 0,6% rispetto al triennio precedente, ma allo stesso tempo un incremento rispetto alla percentuale della Bdc (da 46,6%, come evidenziato nello schema 13, a 49,6%).

**SCHEMA 14 – BENI PER TIPOLOGIA, TRIENNIO 2018-2020  
RAFFRONTO CON TRIENNIO 2015-2017  
(dati aggiornati al 30 giugno 2020)**

<i>Tipologia</i>	<i>Dati 2018-2020</i>	<i>%</i>	<i>Dati 2015-2017</i>	<i>%</i>
<b>AZIENDA</b>	<b>4.627</b>	8,3	<b>4.716</b>	7,1
<b>FINANZIARIO</b>	<b>6.789</b>	12,2	<b>8.072</b>	12,2
<b>IMMOBILE</b>	<b>27.568</b>	49,6	<b>33.286</b>	50,2
<b>MOBILE</b>	<b>8.329</b>	15,0	<b>10.142</b>	15,3
<b>MOBILE REGISTRATO</b>	<b>8.243</b>	14,8	<b>10.155</b>	15,3
TOTALE	55.556	100	66.371	100

Seguono, per completezza d'analisi, i dati riepilogativi - anch'essi, come i precedenti, estratti per anno di emissione del provvedimento - concernenti le **annualità 2018, 2019 e 2020**, singolarmente considerate.

**SCHEMA 15 – BENI PER TIPOLOGIA, ANNI 2018-2020**

<i>Tipologia</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
<b>AZIENDA</b>	1.927	2.081	619
<b>FINANZIARIO</b>	2.744	3.150	895
<b>IMMOBILE</b>	<b>12.484</b>	11.848	3.236
<b>MOBILE</b>	3.022	4.133	1.174
<b>MOBILE REG.</b>	3.167	3.571	1.505

*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

## 2.4 I "nuovi" beni registrati nel biennio 2019-2020

Nel biennio 2019-2020 risultano complessivamente registrati **16.534 beni**, di cui **12.229** nel primo anno e **4.305** nel secondo.

Come si evince dallo *Schema 16*, per entrambi gli anni si rileva una diminuzione rispetto alla maggior parte delle annualità riportate.

Prendendo come unità di misura l'anno 2013, in cui si è registrato il maggior numero di beni iscritti in una singola annualità, 17.850, e rapportando il dato di sei mesi del 2020, che risulta essere 4.305, a tutto l'anno (e quindi considerandolo 8.710), si può evidenziare come negli ultimi anni c'è stata una **decisa diminuzione**, con il dato dell'anno in corso, il 2020, che per i motivi già evidenziati ha decisamente bisogno di essere riesaminato nella prossima Relazione.

**SCHEMA 16 - NUMERO BENI ISCRITTI PER ANNO**  
Dati aggiornati al 30 giugno 2020

Anno	Beni in Banca dati*	Proporzione rispetto al 2013	Anno	Beni in Banca dati*	Proporzione rispetto al 2013
<b>2011</b>	15.500	86,8	<b>2016</b>	11.112	62,3
<b>2012</b>	16.065	90,0	<b>2017</b>	16.780	94,0
<b>2013</b>	<b>17.850</b>	100,0	<b>2018</b>	11.206	62,8
<b>2014</b>	17.360	97,3	<b>2019</b>	12.229	68,5
<b>2015</b>	16.721	93,7	<b>2020</b>	4.305 (8.710)	48,8

*\*Beni conteggiati per anno di iscrizione del procedimento*

Quanto all'ubicazione territoriale degli uffici procedenti, nel corso del **biennio 2019-2020** i distretti della **Sicilia** hanno proceduto alla registrazione di **4.503 beni**, pari al **27%** del totale nazionale (Palermo ha registrato 1.628 beni, Trapani 1.125).

I distretti della **Calabria** risultano avere iscrizioni per **2.398 beni**, di cui 1.560 per Reggio Calabria e 838 per Catanzaro; quelli della **Campania** hanno registrato **1.948 beni** (964 dei quali a Napoli). Per il **Lazio** sono stati rilevati 2.001 beni, riconducibili agli uffici di Roma per la quasi totalità (1.982).

Da segnalare infine il significativo numero di registrazioni cui hanno proceduto i distretti della **Lombardia** (ove il solo ufficio di Milano ha iscritto 988 beni) e della **Puglia** (Bari ne conta 832).

Tali indicazioni, unitamente a quelle relative ad altri distretti, vengono di seguito riepilogate nello *Schema 17*, ove si evidenziano anche le variazioni (in termini percentuali) rispetto al biennio precedente.

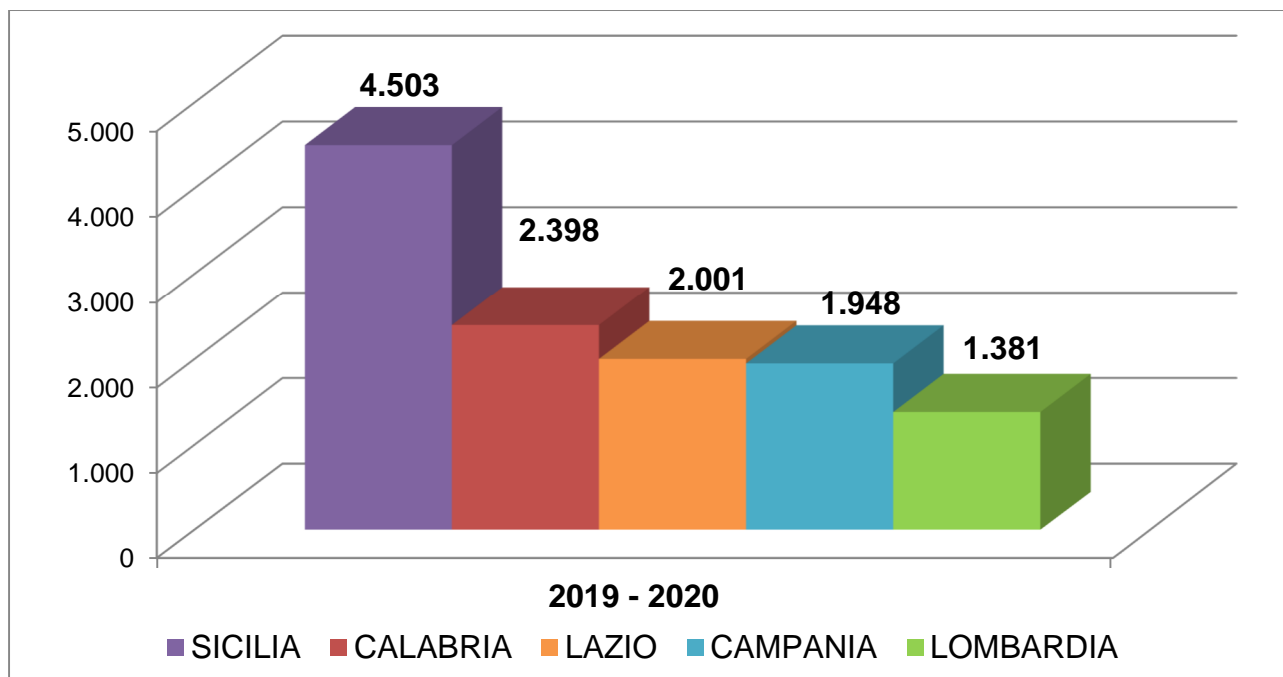
Appare evidente il notevole calo dei nuovi beni iscritti nella regione Campania (-11,4% rispetto al biennio precedente, così come un certo incremento di Lombardia (+4,3%) e Calabria (+3,5%).

**SCHEMA 17 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, SUDDIVISI PER REGIONE**  
**CONFRONTO BIENNI 2019/2020 - 2017/2018**  
**Dati aggiornati al 30 giugno 2020**

Area geografica	<b>Beni 2019-2020</b>	% rispetto al tot. nazionale	<b>Beni 2017-2018</b>	% rispetto al tot. nazionale	<b>Variazione %</b>
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>16.534</b>		<b>27.986</b>		
<b>SICILIA</b>	<b>4.503</b>	<b>27,2</b>	7.811	<b>27,9</b>	- 0,7
<b>CALABRIA</b>	2.398	<b>14,5</b>	3.072	<b>11,0</b>	<b>+ 3,5</b>
<b>LAZIO</b>	2.001	<b>12,1</b>	3.254	<b>11,6</b>	+ 0,5
CAMPANIA	1.948	<b>11,8</b>	6.482	<b>23,2</b>	<b>- 11,4</b>
LOMBARDIA	1.381	<b>8,4</b>	1.141	<b>4,1</b>	<b>+ 4,3</b>
PUGLIA	1.058	<b>6,4</b>	2.132	<b>7,6</b>	- 1,2
PIEMONTE	829	<b>5,0</b>	888	<b>3,2</b>	+ 1,8
EMILIA ROMAGNA	714	<b>4,3</b>	1.195	<b>4,3</b>	0,0
TOSCANA	486	<b>2,9</b>	269	<b>1,0</b>	+ 2,0
BASILICATA	365	<b>2,2</b>	43	<b>0,2</b>	+ 2,1
VENETO	252	<b>1,5</b>	487	<b>1,7</b>	- 0,2
SARDEGNA	146	<b>0,9</b>	288	<b>1,0</b>	- 0,1
ABRUZZO	130	<b>0,8</b>	70	<b>0,3</b>	+ 0,5
ALTRE REGIONI	323	<b>2,0</b>	854	<b>3,1</b>	-1,1

Il successivo grafico consente di apprezzare il reciproco dimensionamento delle prime cinque regioni.

**SCHEMA 17 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, SUDDIVISI PER REGIONE (grafico)**



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

## 2.5 I beni sottoposti a sequestro

Al 30 giugno 2020, i beni in sequestro presenti in Bdc risultano pari a **9.410** e rappresentano, quindi, meno del 5% del totale complessivo<sup>15</sup>.

Nel triennio **2018-2020**, i sequestri ammontano a **3.559**, buona parte dei quali (ovvero 685) riguardano beni ubicati in Sicilia<sup>16</sup>.

<b>Totale beni in sequestro</b>	<b>= 9.410 beni</b>
<b>Beni in sequestro 2018 - 2020</b>	<b>= 3.559 beni</b>

Nello *Schema 18* si procede ad un raffronto con i **dati dell'intera Bdc rilevati al 31 dicembre 2019**. Come già evidenziato, il dato relativo alle Confische con destinazione risulta non aggiornato perché in attesa dell'automazione dei flussi informativi tra Ministero della Giustizia e ANBSC.

### SCHEMA 18 – DETTAGLIO BENI SOGGETTI AD ABLAZIONE PENALE RAFFRONTO CON I DATI AL 31.12.2019

	Nr. beni al 30.06.20	% su beni sottoposti a misura ablatoria	Nr. beni al 31.12.19	% su beni sottoposti a misura ablatoria	Var. %
<b>Sequestri</b>	<b>9.410</b>	<b>9,7</b>	<b>9.493</b>	<b>10</b>	<b>- 0,3</b>
<b>1. Confische non definitive</b>	45.682	47,0	44.239	46,5	+ 0,5
<b>2. Confische definitive</b>	33.560	34,6	32.888	34,6	=
<b>3. Confische con destinazione</b>	8.460	8,7	8.460	8,9	- 0,2
<b>Beni Confiscati Totale (1. + 2. + 3.)</b>	<b>87.702</b>	<b>90,3</b>	<b>85.587</b>	<b>90</b>	<b>+ 0,3</b>
Totale Beni sottoposti a misura ablatoria	<b>97.112</b>	100	<b>95.080</b>	100	

<sup>15</sup> Il dato include un numero, peraltro estremamente esiguo, di sequestri disposti nell'ambito di procedimenti penali.

<sup>16</sup> La ridotta entità numerica del dato relativo ai sequestri si spiega, oltre che nella natura "provvisoria" del provvedimento di sequestro (che, in quanto tale, è meno "stabile" di quello di confisca), nella prassi seguita da alcuni uffici giudiziari, che provvedono alla registrazione solo al momento dell'eventuale confisca.

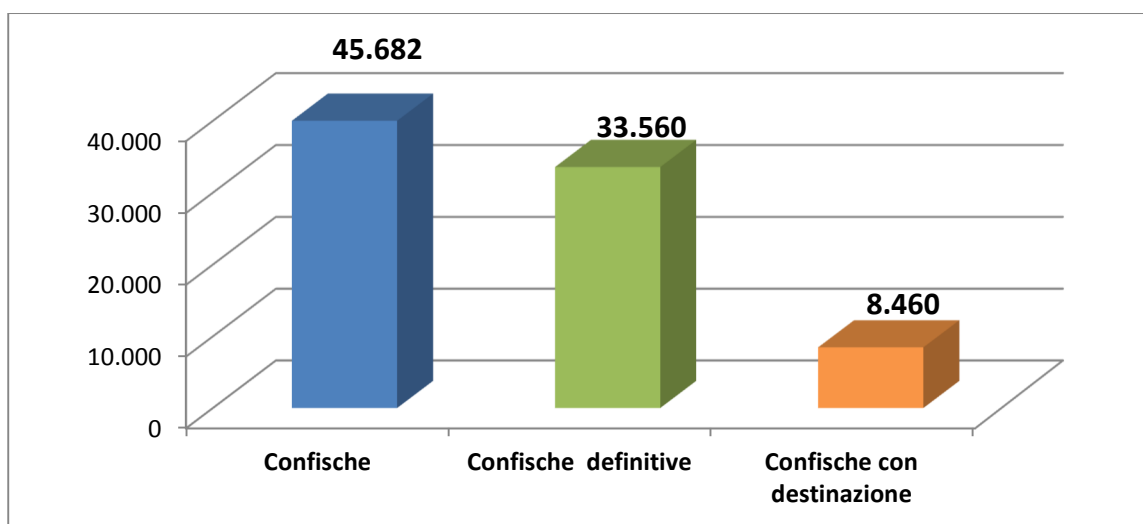
## 2.6 I beni confiscati

Come in precedenza ricordato, al 30 giugno 2020 i beni confiscati presenti in Bdc sono complessivamente **87.702** e rappresentano il **41,9%** del totale dei beni censiti nel *database*<sup>17</sup>.

Al netto dei beni ormai già oggetto di decreto di destinazione da parte di ANBSC, i beni confiscati risultano essere **79.242**, pari al **37,9%** del totale dei beni registrati in Bdc.

**SCHEMA 19 – BENI CONFISCATI/TOTALE BENI BDC**  
Dati aggiornati al 30 giugno 2020

Confische	Nr. beni	% su Tot. BdC
Confische non definitive	45.682	21,9
Confische definitive	33.560	16,0
<b>Totale parziale</b>	<b>79.242</b>	<b>37,9</b>
Confische (definitive) con destinazione	8.460	4,0
<b>TOTALE</b>	<b>87.702</b>	<b>41,9</b>



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

Sempre al 30 giugno 2020, si rilevano:

- per il **2018**, 7.035 beni in confisca non definitiva e 1.912 beni in confisca definitiva;
- per il **2019**, 6.200 beni in confisca non definitiva e 1.168 in confisca definitiva;
- per il **2020**, 2.114 beni in confisca non definitiva e 123 in confisca definitiva.

<sup>17</sup> Per i dati di dettaglio esaminati nel presente capitolo si vedano le tabelle da 8 a 12 in allegato.

I dati vengono riepilogati nello schema seguente, che riporta altresì i totali per (sotto)categoria di provvedimento e per anno.

**SCHEMA 20 – DETTAGLIO DEI BENI  
IN CONFISCA NON DEFINITIVA E DEFINITIVA, ANNI 2018-2020**  
Dati aggiornati al 30 giugno 2020

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Confische non definitive	7.035	6.200	2.114	<b>15.349</b>
Confische definitive	1.912	1.168	123	<b>3.203</b>
<b>Totale</b>	<b>8.947</b>	<b>7.368</b>	<b>2.237</b>	<b>18.552</b>

Con l'occasione si sottolinea che tali dati continuano ad essere soggetti a problematiche riconducibili alla già citata e tuttora **persistente mancanza di un flusso bidirezionale** per lo scambio dei dati con l'ANBSC e all'oramai riscontrata **impossibilità di farvi fronte mediante l'aggiornamento manuale del dato** relativo alla destinazione dei beni in Bdc. A ciò si aggiunga la parziale rilevazione della definitività dei provvedimenti di confisca, derivante dal parziale aggiornamento dei procedimenti in Bdc in attesa del sopra citato flusso bidirezionale, nonché l'incompleta registrazione dei dati da parte di alcuni uffici giudiziari, come può evidenziarsi dal dato dell'anno 2020 sopra riportato.

Può qui aggiungersi che i primi due profili di criticità, pur non rilevando – in linea di principio – ai fini del conteggio del numero complessivo di beni colpiti da provvedimento ablatorio, incidono su ciascuna delle tre relative sottocategorie di "stato" (confische non definitive; confische definitive; confische con destinazione), rendendone incerto il rispettivo dimensionamento quantitativo ed ostacolando l'analisi degli aspetti attinenti all'operatività degli uffici procedenti e alla tipologia ed ubicazione dei beni.

Quanto al terzo profilo, attinente alle **attività di data entry rimesse agli uffici giudiziari** e - diversamente dai primi due - suscettivo di rilievo anche per la determinazione quantitativa globale dell'aggregato in esame, deve osservarsi che i dati relativi all'anno 2019 e ai primi sei mesi del 2020 appaiono verosimilmente incompleti, soprattutto per i distretti dell'area meridionale e con riferimento ai dati concernenti le confische definitive<sup>18</sup>.

---

<sup>18</sup> Vedasi, in particolare, le Tabelle 9 e 10, in allegato, la prima concernente le confische non definitive, la seconda le confische definitive.



In tale contesto, specifici aspetti di problematicità si riscontrano per entrambi i distretti della regione Calabria<sup>19</sup> e, seppur più circoscritti, per i distretti di Messina, di Salerno e di Lecce<sup>20</sup>.

Nello Schema 21 vengono posti a confronto i dati relativi ai beni confiscati oggetto della presente rilevazione con quelli estratti al 31.12.2017, già esaminati - come più volte ricordato - nella *Relazione 2018*.

#### SCHEMA 21 – BENI CONFISCATI/TOTALE BENI BDC

Raffronto con i dati al 31 dicembre 2019

Confische	Nr. beni al 30.06.20	% su Tot. Bdc (209.108)	Nr. beni al 31.12.19	% su Tot. Bdc (204.718)
Confische non definitive	45.682	21,9	44.239	21,6
Confische definitive	33.560	16,0	32.888	16,1
Confische (definitive) con destinazione	8.460	4,0	8.460	4,1
<b>TOTALE</b>	<b>87.702</b>	<b>41,9</b>	<b>85.587</b>	<b>41,8</b>

Al riguardo, pur considerando il breve spazio di tempo intercorso, si evidenzia una **discreta stabilità**, che – nella sostanziale permanenza della quota di beni già destinati da ANBSC – si ripartisce tra i beni in confisca non definitiva (+0,3%) e quelli in confisca definitiva (-0,1%).

I dati al 30.06.2020 relativi al numero di **beni sottoposti a provvedimento di confisca (definitivo o non definitivo) nel quinquennio 2016 - 2020** sono riepilogati nello *Schema 22* (che riporta, altresì, il dato totale dell'intera Bdc), nonché illustrati da apposito grafico.

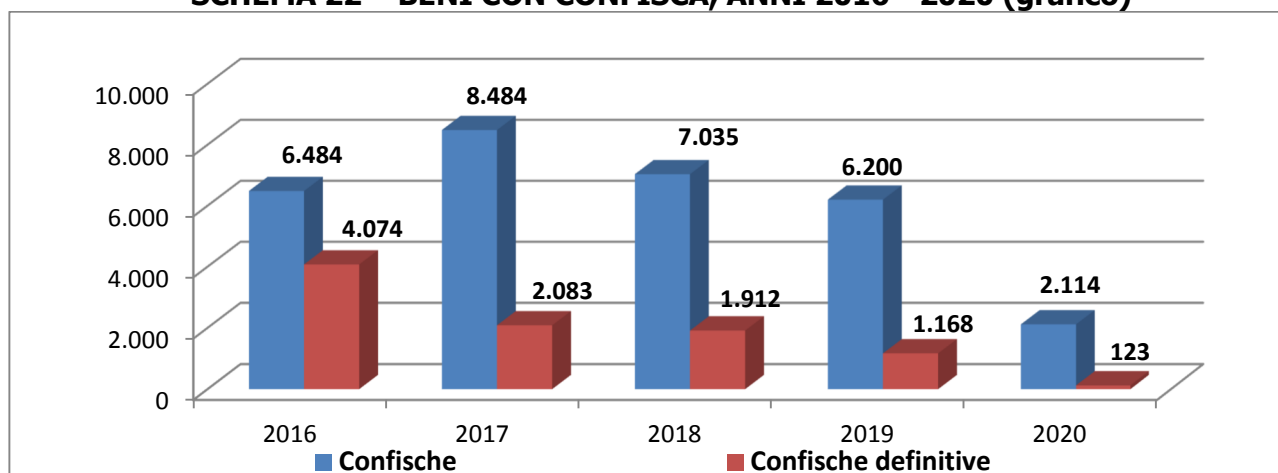
#### SCHEMA 22 – BENI CON CONFISCA, ANNI 2016 - 2020

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale	Totale Bdc
Confische non definitive	6.484	8.484	7.035	6.200	2.114	<b>30.317</b>	<b>45.682</b>
Confische definitive	4.074	2.083	1.912	1.168	123	<b>9.360</b>	<b>33.560</b>
<b>Totale</b>	<b>10.558</b>	<b>10.567</b>	<b>8.947</b>	<b>7.368</b>	<b>2.237</b>	<b>39.677</b>	<b>79.242</b>

<sup>19</sup> Al riguardo, deve segnalarsi come, ancora al 30 giugno 2020, il distretto di Catanzaro non abbia registrato alcun bene in confisca definitiva nel quadriennio 2016-2019 (più sei mesi del 2020) e l'ultima rilevazione disponibile, relativa al 2015, evidenzia un dato di circa 8 volte inferiore rispetto a quello registrato l'anno precedente (17 vs. 117). I beni ancora in confisca non definitiva del biennio 2018/2019 (84) risultano complessivamente pari ad appena un quarto di quelli rilevati nel 2017 (378). Quanto al distretto di Reggio Calabria, non risultano registrati beni in confisca definitiva per l'intero triennio 2017-2019 più i primi sei mesi del 2020 (negli anni 2014-2016 se ne contano ancora più di 700, risultando tra l'altro il dato del 2016 pari a meno di un quinto di quello del 2015). Non si rilevano beni oggetto di confisca non definitiva dal 2019 a giugno 2020 e il dato per il 2018 (285) risulta largamente inferiore a quello dell'anno precedente, il 2017 (698).

<sup>20</sup> Il distretto di Messina conta alla data del 30 giugno 2020 il numero di 87 confische definitive registrate nel triennio 2017-2019 (più sei mesi del 2020) a fronte di 72, risultanti tuttora, nel solo anno 2016. Il distretto di Salerno non ha registrato beni in confisca definitiva dal 2018 a giugno 2020, mentre per il distretto di Lecce la rilevazione è negativa per le confische definitive dal 2019 a giugno 2020.

## SCHEMA 22 – BENI CON CONFISCA, ANNI 2016 - 2020 (grafico)



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020

Rispetto ai dati totali può notarsi che i 30.317 beni sottoposti a provvedimento di confisca non definitivo nell'ultimo quinquennio rappresentano **più dei due terzi** (66,4%) di quelli censiti per tale stato nell'intera Bdc, laddove i 9.360 beni per i quali il provvedimento ablatorio è divenuto definitivo nel medesimo periodo rappresentano **meno di un terzo** (27,9%) del totale dei beni in confisca definitiva.

Quanto agli **uffici procedenti**, nello *Schema 23* si sono presi in considerazione i dati relativi agli anni **2018-2020** (dell'ultimo anno abbiamo i dati del solo periodo gennaio-giugno) aggregando i dati concernenti sia le confische non definitive, sia le confische definitive, che - cumulativamente - hanno interessato **18.552 beni**, pari a circa il 23% del dato globale di 79.242 beni ritraibile dall'intera banca dati in riferimento a tale stato.

## SCHEMA 23 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA, UFFICI GIUDIZIARI ANNI 2018-2020

Dati aggiornati al 30 giugno 2020

Ufficio giudiziario	N. beni 2018-2020	%	N. beni solo 2020
Totale Nazionale	18.552	100	2.237
<b>ROMA</b>	<b>4.135</b>	22,3	966
<b>PALERMO</b>	<b>3.819</b>	20,6	598
<b>NAPOLI</b>	<b>1.581</b>	8,5	133
CALTANISSETTA	938	5,1	15
CATANIA	860	4,6	5
TORINO	765	4,1	36
MESSINA	611	3,3	0
TRAPANI	610	3,3	0
BARI	580	3,1	47
BOLOGNA	406	2,2	126

Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020.

Si rileva come nella sola **Sicilia** risultino sottoposti a provvedimento ablatorio più di **7mila beni**, pari a circa il 40% del dato complessivo nazionale per il triennio.

Peraltro si nota la gran mole di lavoro dell'ufficio giudiziario di **Roma**, che nel periodo in questione risulta aver registrato oltre 4mila beni sottoposti a confisca, di cui circa mille nei soli **primi sei mesi del 2020**.

Il dato di molti uffici, invece, come appare sopra nel caso di Messina e Trapani, pari a zero (e tale dato si ripete, se si guarda nell'archivio della Bdc, per S. Maria Capua Vetere ed Enna, anche esse pari a zero; ma anche i soli 3 beni di Firenze o i 5 di Catania possono considerarsi equivalenti), porta a pensare che l'attività ridotta nei primi mesi del 2020 a seguito del virus Covid 19 ha sicuramente influenzato l'aggiornamento dei dati in questione...

I dati concernenti l'**ubicazione geografica dei beni** (nonché il dettaglio degli immobili e delle aziende) sono infine riepilogati nello *Schema 24*, da cui emerge che - dei circa 27mila beni assoggettati a confisca (definitiva e non) nel **triennio 2018-2020** (si conferma che il dato è influenzato dall'attività ridotta o nulla di diversi uffici nei primi sei mesi del 2020...) – 2.673 si trovano nella provincia di **Roma** e 2.145 in quella di **Palermo** (e 7 province della Sicilia, su nove, sono tra le prime dieci). Specifica menzione meritano, altresì, i **110 beni situati in territorio estero** (di cui 51 relativi a beni immobili e aziende).

**SCHEMA 24 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA, ANNI 2018-2020**  
(per luogo di ubicazione del bene)

<b>Provincia</b>	<b>N. beni</b>	<b>di cui Immobili e Aziende</b>
Totale nazionale	18.552	16.952
<b>ROMA</b>	<b>2.673</b>	<b>2.047</b>
<b>PALERMO</b>	<b>2.145</b>	<b>1.407</b>
<b>TRAPANI</b>	<b>978</b>	<b>925</b>
CALTANISSETTA	740	665
NAPOLI	688	595
MESSINA	685	659
CATANIA	451	351
CASERTA	377	332
AGRIGENTO	362	284
ENNA	315	309
MILANO	305	183
LATINA	271	251
REGGIO CALABRIA	260	238
<b>In Stati Esteri</b>	<b>110</b>	<b>51</b>

*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

## 2.7 L'analisi tipologica dei beni oggetto in confisca definitiva (in particolare, immobili e aziende)

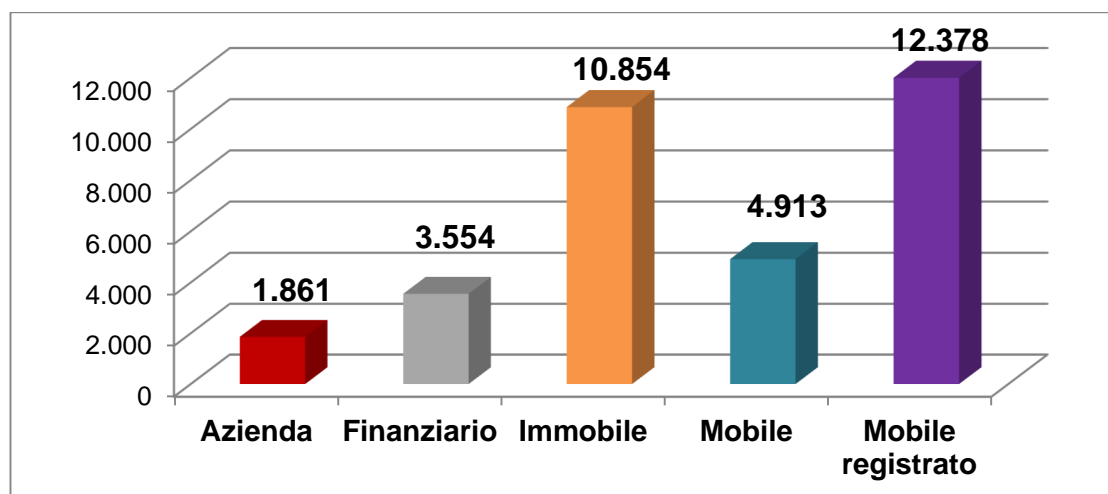
Dai dati in precedenza esaminati emerge la presenza di un consistente numero di beni sottoposti a confisca definitiva, complessivamente pari a **33.560 beni**, ovvero al 16% del totale dei beni presenti in Bdc (dato, quest'ultimo, che corrisponde pressoché perfettamente a quello rilevato nelle due relazioni precedenti).

Come noto, particolare interesse rivestono i dati relativi a **beni immobili e aziende**, giacché si tratta dei beni che dovrebbero formare oggetto di prossimi decreti di destinazione da parte dell'ANBSC.

Dallo *Schema 25*, che riporta la distribuzione tipologica di tutti i beni in confisca, emerge che i beni immobili confiscati ormai in via definitiva sono **10.854**, mentre le aziende risultano essere **1.861**. Il totale aggregato dei beni "destinabili" è pari, pertanto, a complessivi **12.715 beni**<sup>21</sup>.

### SCHEMA 25 – TIPOLOGIA DEI BENI OGGETTO DI CONFISCA DEFINITIVA

	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile registrato
Confische definitive	<b>1.861</b>	3.554	<b>10.854</b>	4.913	12.378



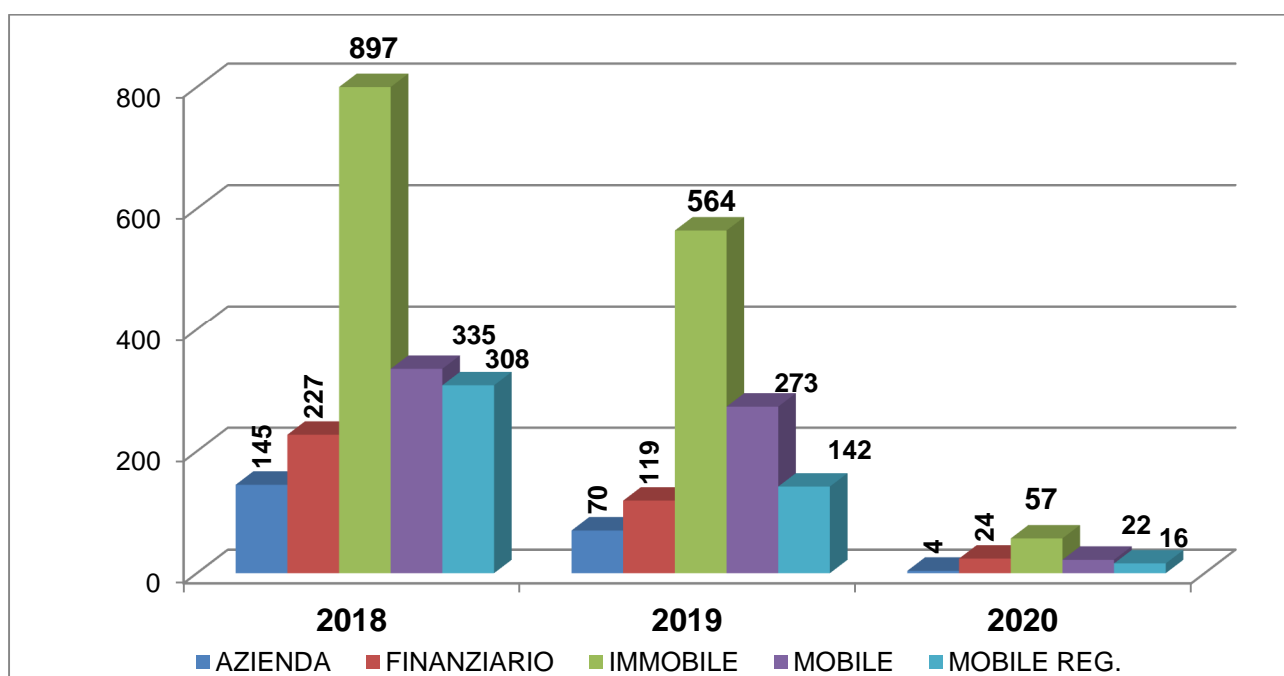
*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

<sup>21</sup> Va notato che la distribuzione tipologica dei beni sottoposti a confisca definitiva è influenzata in maniera determinante dal fatto che i decreti di destinazione emessi dall'ANBSC interessano essenzialmente i beni immobili e le aziende. Per tale ragione, nella dinamica di funzionamento della banca dati, sono solo dette tipologie di beni a transitare necessariamente - seppur, com'è ovvio, secondo una tempistica variabile - nello stato di "beni destinati", mentre i beni mobili e i beni finanziari di regola permangono nello stato di "confiscati definitivi". Ne consegue che questi ultimi, diversamente dai primi, non possono che risultare in continuo aumento, quantomeno in termini assoluti.

Prendendo in considerazione i soli beni la cui confisca è divenuta definitiva nel **triennio 2018-2020**, lo *Schema 26* evidenzia invece la netta prevalenza della categoria dei **beni immobili**, complessivamente pari a **1.518** unità, ovvero al 47,4% del totale dei beni in confisca definitiva. Le aziende risultano invece **219** e rappresentano il 6,8% dei beni registrati per tale stato<sup>22</sup>.

#### SCHEMA 26 – BENI CON CONFISCA DEFINITIVA, ANNI 2018-2020

	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile Reg.	TOTALE
<b>2018</b>	145	227	897	335	308	<b>1.912</b>
<b>2019</b>	70	119	564	273	142	<b>1.168</b>
<b>2020</b>	4	24	57	22	16	<b>123</b>
<b>TOTALE</b>	<b>219</b>	<b>370</b>	<b>1.518</b>	<b>630</b>	<b>466</b>	<b>3.203</b>



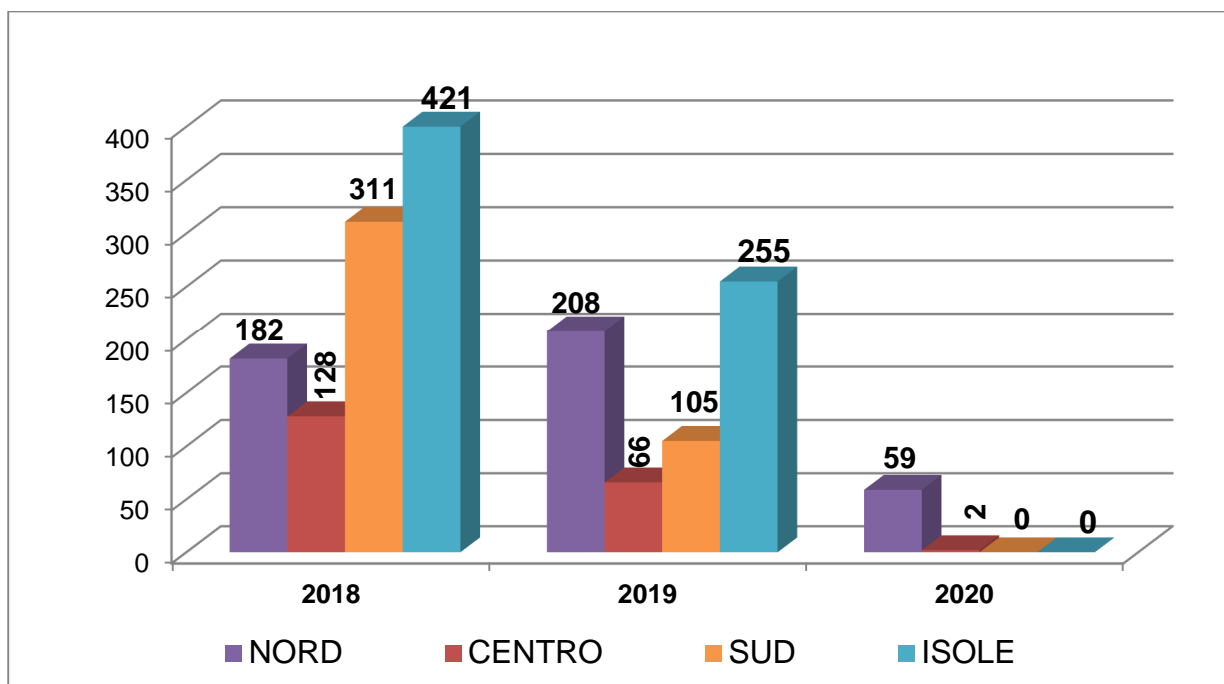
*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

<sup>22</sup> La diversità del dato rispetto a quello generale dell'intera Bdc trova anch'essa spiegazione in quanto si è rilevato nella nota precedente a proposito della dinamica di funzionamento della banca dati. È infatti chiaro che il restringimento dell'analisi a poche e recenti annualità si traduce in una parallela, consistente diminuzione del numero di decreti di destinazione emessi e, dunque, dell'effetto "riduttivo" che essi producono sul numero dei beni immobili e delle aziende confiscati in via definitiva.

Anche in merito allo specifico aggregato in esame, lo *Schema 27* conferma le problematiche di *data entry* segnalate per vari distretti del sud e, in particolare, per quelli della Calabria, ma non solo (vedi Tab. 12 in allegato); il maggior numero di decreti di confisca relativi a dette tipologie di beni, se teniamo presente l'ultimo anno, il 2018, che risulta avere un dato numerico di una certa consistenza, risulta emesso da **uffici appartenenti a distretti dell'area meridionale ed insulare**.

**SCHEMA 27 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA,  
ANNI 2018-2020**

Area geografica	2018	2019	2020
NORD	182	208	59
CENTRO	128	66	2
SUD	311	105	0
ISOLE	421	255	0
<b>Totale nazionale</b>	<b>1.042</b>	<b>634</b>	<b>61</b>



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

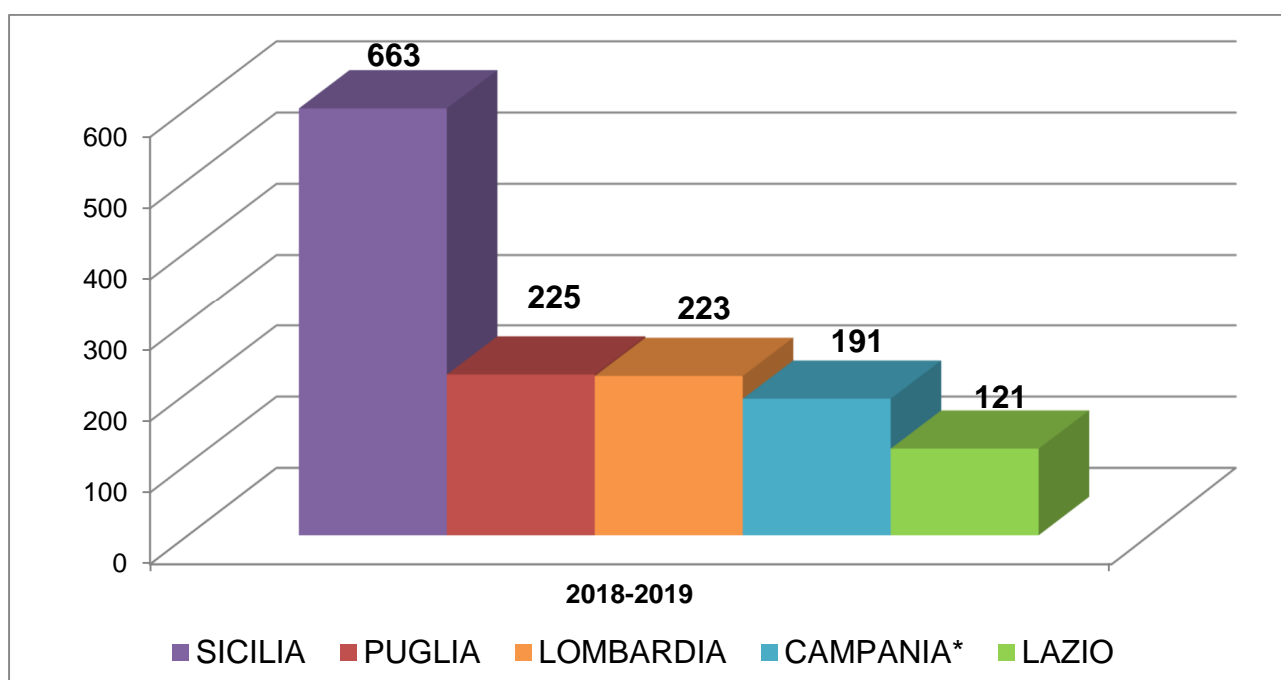
Nello *Schema 28* si riportano i dati relativi alle **regioni** di principale interesse per gli **anni 2018-2019** (riprodotti anche nel grafico a seguire), che vengono confrontati – a riscontro delle problematiche più volte segnalate – con quelli del biennio immediatamente precedente. Si nota che, alla data del 30 giugno 2020, in **Sicilia** risultano essere ancora nello stato di confisca definitiva 766 beni immobili e aziende per il biennio 2016-2017 e 663 per il biennio 2018-2019. Dati di una certa consistenza emergono, altresì, per la **Puglia** (che conta 225 beni con confisca definitiva nell'ultimo biennio e 218 per il precedente) e la **Lombardia** (che a sua volta ne registra, rispettivamente, 223 e 238).

**SCHEMA 28 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA  
DIVISI PER REGIONE/CONFRONTO PER BIENNI**

Regione	Immobili e Aziende 2018-2019	Immobili e Aziende 2016-2017	Variazione su biennio precedente
<b>Totale Nazionale</b>	<b>1.676</b>	<b>2.248</b>	<b>- 572</b>
SICILIA	663	766	- 103
PUGLIA	225	218	+ 7
LOMBARDIA	223	238	- 15
CAMPANIA*	191	466	- 275
LAZIO	121	291	- 170
TOSCANA	64	23	+ 41
EMILIA	51	29	+ 22
PIEMONTE	49	47	+ 2
LIGURIA	48	14	+ 34

*\*Per il distretto di SALERNO non risultano confische definitive negli anni 2018-2019*

***Per la regione CALABRIA non risultano registrate confische definitive negli anni 2017-2019***



Dall'esame dei dati del **triennio 2017-2019**, riepilogati nello *Schema 29* e relativi ad alcuni importanti **distretti giudiziari**, emerge che **Napoli** conta ancora 261 beni immobili ed aziende oggetto di confisca definitiva nel 2017, mentre **Palermo** - per il medesimo anno - ne rileva 209. Tale ultimo distretto evidenzia altresì il **maggior numero totale** di beni ancora nello stato di confisca definitiva (555). Rilevante, con riferimento al 2018, il dato del distretto di **Bari**, dove gli immobili e le aziende oggetto di confisca definitiva risultano ancora essere 191.

**SCHEMA 29 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA  
DIVISI PER DISTRETTI, ANNI 2017-2019**

<i>Distretto</i>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Totale Nazionale</b>	<b>1.040</b>	<b>1.042</b>	<b>634</b>
MILANO	104	80	95
FIRENZE	19	34	30
ROMA	89	87	34
NAPOLI	<b>261</b>	93	98
BARI	61	<b>191</b>	7
REGGIO CALABRIA	<i>non risultano dati</i>		
PALERMO	<b>209</b>	<b>169</b>	<b>177</b>
CATANIA	30	117	31

*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2020*

Nello *Schema 30*, infine, vengono riportati i dati relativi ai principali **uffici** i cui provvedimenti di confisca sono divenuti definitivi nel corso dell'**anno 2019**.

**SCHEMA 30 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA  
DIVISI PER UFFICI GIUDIZIARI, ANNO 2019**

**Dati aggiornati al 30 giugno 2020**

Ufficio	Beni Immobili e Aziende
TOTALE NAZIONALE	634
<b>PALERMO</b>	<b>177</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>97</b>
<b>MILANO</b>	<b>95</b>
BOLOGNA	47
TORINO	36
ROMA	34
CATANIA	31
FIRENZE	30
CALTANISSETTA	29

**N.B.:** Per gli uffici di **CATANZARO, LECCE, REGGIO CALABRIA e SALERNO** non risultano, alla data del 30 giugno 2020, ancora registrate confische definitive per l'anno 2019



## ELENCO DELLE TABELLE ALLEGATE

<b>Tabella</b>	<b>Oggetto</b>
<b>1</b>	<b>NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO</b>
<b>2</b>	<b>NUMERO BENI PER DISTRETTO</b>
<b>3</b>	<b>BENI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA</b>
<b>4</b>	<b>NUMERO BENI PER CATEGORIA ATTO</b>
<b>5</b>	<b>BENI PER ANNO, CATEGORIA, NUMERO (2016-2020)</b>
<b>6</b>	<b>BENI PER TIPO E CATEGORIA</b>
<b>7</b>	<b>BENI PER CATEGORIA E STATO DEL PROCEDIMENTO</b>
<b>8</b>	<b>CONFISCHE (tutte le tipologie)</b>
<b>9</b>	<b>BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA non definitiva</b>
<b>10</b>	<b>BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA DEFINITIVA</b>
<b>11</b>	<b>BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA non definitiva</b>
<b>12</b>	<b>BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA, 2018-2020</b>
<b>13</b>	<b>BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA, 2016-2019</b>
<b>14</b>	<b>BENI PER TIPO E CATEGORIA ATTO</b>
<b>15</b>	<b>BENI DESTINATI PER DISTRETTO (dato non aggiornato)</b>

## Sommario

a. Premesse utili all'esame della metodologia di rilevazione e alla valutazione dei dati.....	2
b. Metodologia della rilevazione e prospettive .....	7
<b>DATI STATISTICI</b> .....	8
<b>Premessa</b> .....	8
<b>1. I procedimenti iscritti in Banca dati centrale</b> .....	9
<b>2. I beni registrati in Banca dati centrale</b> .....	13
<b>2.1 Dati generali relativi alle categorie di stato dei beni</b> .....	13
<b>2.2 La distribuzione geografica degli uffici procedenti</b> .....	14
<b>2.4 I "nuovi" beni registrati nel biennio 2019-2020</b> .....	19
<b>2.5 I beni sottoposti a sequestro</b> .....	22
<b>2.6 I beni confiscati</b> .....	23
<b>2.7 L'analisi tipologica dei beni oggetto in confisca definitiva (in particolare, immobili e aziende)</b> .....	28
<b>ELENCO DELLE TABELLE ALLEGATE</b> .....	33

La **Relazione semestrale al Parlamento sui Beni sequestrati o confiscati** è una pubblicazione del Ministero della Giustizia. Questa edizione è stata redatta dal **Nucleo rilevamento, misurazione e mappatura dei fenomeni di giustizia del Dipartimento Affari di Giustizia**. La raccolta e l'elaborazione dei dati è stata curata da Massimo Careri (cancelliere, referente per il Nucleo), con la collaborazione di Aldo Clementi (informatico), Anna Carlucci (amministrativo), Raffaele Rocchi (statistico). Il coordinamento dell'attività e la revisione del testo sono riferibili alla dott.ssa **Isabella Confortini** (magistrato, addetto alla Direzione Generale degli Affari Interni) mentre l'approvazione fa capo al dott. **Giovanni Mimmo** (magistrato, Direttore Generale degli Affari Interni).

Edizione pubblicata nel mese di **Luglio 2020**. Per informazioni: [monitoraggio.dgpenale.dag@giustizia.it](mailto:monitoraggio.dgpenale.dag@giustizia.it)